Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

NUOVA VIABILITA PARTECIPATA RIO SALICETO

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Rio Saliceto

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
x	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Rio Saliceto

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto**:

Nome:	[illegible]
Cognome:	[illegible]
Indirizzo:	[illegible]
Telefono fisso:	[illegible]
Cellulare:	[illegible]
Email:	[illegible]
PEC:	[illegible]

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
x	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

L'esigenza di un percorso partecipativo nasce in seguito alla coincidente presentazione di istanze, da parte della popolazione ed alla volontà istituzionale di trovare soluzioni condivise, partecipate ed efficaci per lo sviluppo e l'organizzazione di una mobilità nuova, amica delle persone e degli spazi pubblici e non solo a misura di automobile.

La "Mobilità Nuova" è un paradigma di organizzazione e gestione dei flussi di persone che impone il passaggio da un'ottica autocentrica a una umanocentrica. Essa ridefinisce i criteri di efficienza e le priorità, assegnando un peso maggiore a indicatori fino a oggi svalutati o sottostimati: la sicurezza, la salute delle persone, la vivibilità delle strade, l'equità sociale, l'identità e la salvaguardia del territorio, il rispetto e la qualità degli spazi comuni. A testimonianza dell'interesse Comunale a questo tema, vengono coinvolte, con la funzione di facilitatori, sostegno ed informazioni, associazioni come Ingegneria Senza Frontiere - Modena e Legambiente Modena già protagoniste di esperienze analoghe.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso partecipativo di definizione di un piano di "Mobilità nuova" si svilupperà in tre differenti fasi.

La prima fase è finalizzata alla creazione del Tavolo di Negoziazione (TdN) mediante il coinvolgimento delle associazioni locali con la collaborazione di Ingegneria senza frontiere – Modena e Legambiente Modena, già promotori di attività partecipate su tematiche analoghe nel Comune di Modena.

La seconda fase vedrà la partecipazione attiva della cittadinanza ad assemblee e momenti formativi con la metodologia del World Cafè in cui verranno messe in evidenza le principali criticità nella mobilità quotidiana. Questa fase permetterà la definizione degli interventi per la realizzazione sperimentale e temporanea degli interventi nelle aree individuate.

Il monitoraggio durante la realizzazione temporanea consentirà l'individuazione delle soluzioni più efficaci che verranno raccolte dal TdN, insieme all'ufficio tecnico comunale, nel Docpp (Documento di proposta partecipata) e successivamente illustrate in un evento pubblico di informazione.
Il Tdn supervisionerà le fasi successive di realizzazione definitiva e permanente degli interventi definiti nel Docpp.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il processo si sviluppa all'interno di una comunità locale (Comune di Rio Saliceto) contraddistinta da una serie di nuove esigenze volte al ripensamento complessivo della viabilità con particolare attenzione da porsi alle categorie da proteggere (pedoni e ciclisti).
Sarà prioritario individuare, nel centro urbano prima e nell'intero territorio poi, una serie di modalità operative da utilizzare per sviluppare un progetto organico di ridefinizione della Nuova Viabilità di Rio Saliceto.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

L'obiettivo del progetto è quello di concorrere a diffondere una nuova cultura ambientale nelle nuove generazioni e, soprattutto, di suscitare fiducia e coinvolgimento concreto della popolazione nella sua eterogeneità nella vita pubblica e nelle decisioni sulla città, rafforzandone la partecipazione ai processi decisionali e chiamandoli ad esprimersi in maniera concreta per disegnare la mobilità cittadina che desiderano per il loro futuro. Un coinvolgimento attivo, dunque, che consenta di far emergere la percezione della mobilità cittadina da parte della popolazione e, al tempo stesso, conferire loro un ruolo di responsabilità relativo alle scelte in ambito della mobilità sostenibile.

Un ulteriore obiettivo è quello di proporre cambiamenti nella viabilità cittadina e degli stili di vita volti al miglioramento del traffico tramite riprogettazione sostenibile mediante riunioni e attività di formazione culturale.

Indicare i risultati attesi del processo:

I risultati attesi da questo processo partecipativo sono molteplici. Riuscire a metterne a conoscenza almeno 2000 cittadini, in particolare modo le famiglie, arrivando a coinvolgere in modo attivo alle riunioni almeno 100 persone. In questo modo, alla fine del processo, vi potrà essere il rafforzamento della rete dei cittadini attivi nelle scelte della comunità.
Il processo partecipativo comprende una sperimentazione finalizzata alla proposta di un piano della mobilità sostenibile che preveda interventi di moderazione della velocità, il potenziamento dei collegamenti tra il centro abitato e le frazioni di Osteriola, San Lodovico e Ca' de Frati attraveso nuovi percorsi ciclabili, oltre a nuovi sentieri naturalistici. In tema di sicurezza si prevede lo sviluppo di una rete di pedibus e il miglioramento dell'illuminazione stradale.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Rio Saliceto
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n° 99 del 28/09/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

[illegible]	Ruolo
[illegible]	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale- Progettista Coprogettista Coprogettista Referente Comunicazione
[illegible]	Co-Progettisti

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	dicembre
Durata del processo partecipativo (**in mesi**):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Verranno coinvolte, oltre a tutta la cittadinanza, tutte le numerose forme associative presenti a Rio Saliceto quali:

- Associazioni Culturali;
- Associazioni Ludico-Sportive;
- Associazioni Ricreative;
- Associazioni di Volontariato;
- Associazioni di categoria.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Verranno inseriti tutti le associazioni eventualmente sorte conseguentemente all'attivazione del processo.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Dopo aver individuato le numerose associazioni sul territorio sensibili allo sviluppo del progetto, l'ente comunale creerà una mailing list per invitare i rappresentanti di tali associazioni a partecipare a un focus group insieme a ISF-Modena e Legambiente per informarsi sulle esperienze simili già realizzate in località della provincia di Modena e presentare il percorso partecipativo che si vuole proporre alla cittadinanza intera.
Si avvierà la costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN) con il compito di presentare il percorso partecipativo alla cittadinanza e di orientare e monitorare tutte le attività del progetto e di essere garante del recepimento, da parte dell'Amministrazione Comunale, degli esiti conseguiti.
In seguito si provvederà alla presentazione del progetto alla giunta comunale che, in seguito ad approvazione, lo pubblicherà, con delibera, sul sito comunale.
Si prevede una grossa partecipazione della cittadinanza, in quanto il tema trattato è molto "sentito".

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Verranno ascoltate tutte le proposte emerse durante la totalità della fase del progetto.
Trattandosi tuttavia di tematiche con un risvolto economico molto importante per il Comune (si pensi alle opere infrastrutturali stradali da eseguirsi per modificare la viabilità), verrà data massima priorità ai piccoli interventi eventualmente immediatamente cantierabili, dando atto che ogni modifica proposta dovrà comunque avere una fattibilità tecnica ed economica e una conformità normativa.
Verranno utilizzati pertanto tutti gli strumenti partecipativi di democrazia diretta.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

L'amministrazione provvederà ad identificare i Social Network e canali di comunicazione più idonei per la massima diffusione del progetto ed il coinvolgimento della cittadinanza.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	2000

Descrizione delle fasi (tempi):

L'ufficio tecnico dell'ente Comunale, insieme alle associazioni di volontariato Ingegneria Senza Frontiere Modena (ISF-Modena) e Legambiente Modena, si sono definite le seguenti fasi di lavoro del processo partecipativo che avrà inizio a dicembre 2015 ed avrà durata non superiore a sei mesi.

- Fase condivisione (Dicembre 2015- Gennaio 2016)

Dopo aver individuato le associazioni sul territorio sensibili allo sviluppo del progetto, l'ente comunale creerà una mailing list per invitare i rappresentanti di tali associazioni a partecipare a un focus group insieme a ISF-Modena e Legambiente per informarsi sulle esperienze simili già sviluppate in località della provincia di Modena e presentare il percorso partecipativo che si vuole proporre alla cittadinanza.
Si avvierà la costituzione del Tavolo di Negoziazione (TdN) con il compito di presentare il percorso partecipativo alla cittadinanza e di orientare e monitorare tutte le attività del progetto e di essere garante del recepimento, da parte dell'Amministrazione Comunale, degli esiti conseguiti.
In seguito l'amministrazione provvederà alla presentazione del progetto alla giunta comunale che, in seguito ad approvazione, lo pubblicherà, con delibera, sul sito comunale. Il Tdn provvederà ad identificare i Social Network e canali di comunicazione più idonei per la diffusione del progetto ed il coinvolgimento della cittadinanza.

- Fase svolgimento (Febbraio – Aprile 2016)

  Per l'avvio del processo partecipativo, si individueranno le realtà sociali maggiormente interessate attraverso attività di outreach (campagna informativa condotta attraverso contatti diretti, indirizzari, distribuzione di brochure, locandine, volantini, via web, tramite il sito istituzionale del Comune e la realizzazione di una pagina Facebook che costantemente informerà sulle attività del percorso, ecc).
  Questa prima fase sarà dedicata a costruire common ground: una base comune informativa e di dialogo e dei legami fiduciari per costruire un accordo condiviso sulle regole per la presa delle decisioni.
  La cittadinanza sarà invitata così ad un'assemblea di presentazione e informazione del progetto.
  Successivamente si intendono sviluppare tre seminari interni al TdN dedicati allo studio del tema a cui parteciperanno la comunità interessata e le associazioni sul territorio sensibili allo sviluppo del percorso partecipativo.
  Sarà organizzato un incontro aperto con l'aiuto di un facilitatore con il metodo del "world cafè", per la valutazione delle ipotesi degli interventi da realizzare in grado di promuovere una mobilità nuova del comune. Saranno valutati gli scenari con le criticità individuate dai singoli cittadini, valutazione a cui seguirà l'analisi di ipotesi integrative. Dagli incontri (due) verrà stilato un primo ordinamento degli scenari e delle ipotesi integrative discusse nei singoli tavoli e riportate in una plenaria comune.
  I cittadini che parteciperanno al percorso saranno invitati a una biciclettata/camminata di sopralluogo per definire gli interventi per la simulazione di una zona 30 "dal basso" temporanea in cui, con materiali di recupero e a basso costo, le associazioni, insieme ai residenti, ridisegneranno alcune strade per far comprendere come la velocità moderata consenta di riqualificare i quartieri residenziali, rendendoli più sicuri e vivibili e per far conoscere tutti i vantaggi sociali, economici e commerciali di una città human-friendly e non più solo auto-friendly.

  Durante la simulazione, che durerà una settimana il TdN effettuerà un'azione di monitoraggio con questionari di gradimento per valutare l'impatto del progetto sulla sensibilità dei cittadini. Saranno

rilevati anche i dB di impatto sonoro e l'impatto sul traffico locale prima e durante l'intervento.

- Fase Impatto (Maggio 2016)

Terminata la fase di ascolto e raccolta, il TdN lavorerà sulla scelta, condivisione delle proposte ed elaborazione, con il supporto dell'ufficio tecnico comunale, del Docpp (Documento di proposta partecipata). Il documento verrà presentato in un evento pubblico con gli esiti del processo e il documento con le proposte elaborate, utilizzando modalità di coinvolgimento quali lo Speed Geeking.
Il Tdn elaborerà un piano di monitoraggio per garantire il corretto svolgimento da parte dell'amministrazione delle fasi di realizzazione degli interventi risultato del processo partecipativo.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì	No	X

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).
Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).
Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

	Sì	No	x

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

X	Sì	No	

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

N° di prot. 6635 del 2/12/2013 (che si allega alla presente al N° 2)

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	www.comune.riosaliceto.re.it

---

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Si allegano gli articoli di stampa cartacei

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

	Sì	No	x

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

	Sì	No	

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

I risultati del processo partecipativo verranno approvati da apposita delibera di Giunta Comunale.
In tale atto verranno stabiliti, congiuntamente al reperimento dei finanziamenti necessari alla loro realizzazione, i tempi ed i modi in cui i risultati del processo partecipativo verranno realizzati.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo partecipativo verranno presentati mediante la modalità del speed geeking con la popolazione e redazione di Docpp cartaceo e digitale visionabile nella sede del Comune e visibile sul sito web.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) *Di cui:* QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) *Di cui:* CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) *Di cui:* CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	8.000,00			8.000,00		
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2.000,00			2.000,00		
indicare dettaglio della voce di spesa						
TOTALI:	10.000,00			10.000,00		

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2015** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE **(2015+2016)**
Individuazione e contatto delle associazioni interessate			
Vengono individuate le associazioni già note sul territorio che possono essere interessate al coinvolgimento nelle attività previste	1.000,00		1.000,00
Focus Group, avviamento del Tavolo di Negoziazione e presentazione del percorso partecipativo			
Questo incontro avviene coinvolgendo le parti interessate: comune, associazioni di supporto (ISF MO e Legambiente Modena) e associazioni locali			
Presentazione del progetto alla giunta comunale	1.000,00		1.000,00
Pubblicizzazione del progetto per il coinvolgimento della cittadinanza			
Attraverso l'utilizzo di social media e dei canali tradizionali		2.000,00	2.000,00
Assemblea di presentazione della cittadinanza			
		1.000,00	1.000,00
3 Seminari interni al TdN			
Studio del tema a cui parteciperanno le realtà interessate			

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2015** (PARI ALMENO AL **20%** DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	**DETTAGLIO** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL **2016**	**TOTALE** COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE **(2015+2016)**
Incontro aperto e valutazione delle ipotesi d'intervento			
Sarà utilizzato il metodo del "world-cafè" con faciltatore			
2 Incontri di ordinamento degli scenari e delle proposte integrative		1.000,00	1.000,00
Biciclettata/camminata di sopraluogo con cittadinanza		1.000,00	1.000,00
Individuazione degli interventi			
Simulazione di zona 30 temporanea e monitoraggio		1.000,00	1.000,00
Utilizzo di materiali a basso costo e coinvolgimento delle associazioni e residenti			
Condivisione delle proposte ed elaborazione dati			
Evento pubblico di presentazione dei risultati e delle proposte		1.000,00	1.000,00
Utilizzo del metodo dello speed geeking			
Elaborazione del piano di monitoraggio		1.000,00	1.000,00
Per garantire lo svolgimento delle fasi di realizzazione degli interventi			
TOTALI:	2.000,00	8.000,00	10.000,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto MALAVASI LUCIO ,
legale rappresentante di COMUNE DI RIO SALICETO (Re) ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

Data,
30/09/2015

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta Comunale n° 99 del 28/9/2015 di cui al punto I) del bando
2. Petizione pervenuta al N° di prot. 6635 del 2/12/2013 di cui al punto O) del bando
3. Articoli Stampa di cui al punto P) del bando